

Robert Redford

padrino di Art Er Native Light 2

In anteprima dell'esposizione, una vendita all'asta con sorpresa per ArtErNative Light 2 (Passioni nascoste d'Artista). Nel corso di una cena organizzata allo Chapiteau di Fontvieille dalle ideatrici della manifestazione, Kira Fisher e Manuela Law, sono state vendute nel corso di un'asta silenziosa, una quindicina di opere d'arte, tra quadri e sculture, di artisti internazionali. A fare da padrino alla serata l'attore Robert Redford accompagnato dalla moglie Sibylle Szaggars-Redford. La signora Redford, anche lei pittrice, aveva scoperto in soffitta, alcuni disegni che il marito aveva fatto quando aveva 20 anni e voleva diventare un pittore. Lo scorso anno, li aveva esposti durante la prima edizione di ArtErNative Light. Quest'anno Robert Redford ha deciso di mettere all'asta una delle sue opere. I benefici della vendita della serata, sono andati a favore della FPA2 (Fondation Prince Albert II de Monaco), Fight Aids Monaco, Monaco Aide & Presence e le Programme Arte et Créativité pour l'Education et l'Enfance (Futur Musée Alternatif ARCOL).

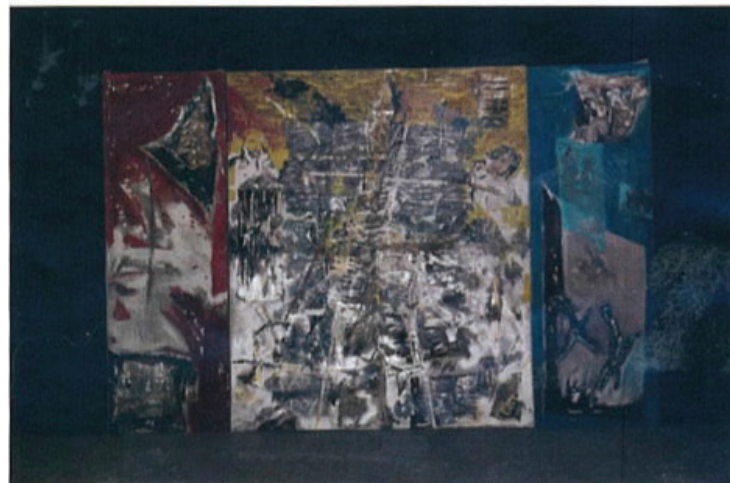


Alcune delle opere in esposizione e messe all'asta



Da sinistra: K. Fisher, S. Redford, C. Jelmoni, R. Redford.

©WSM/Colman

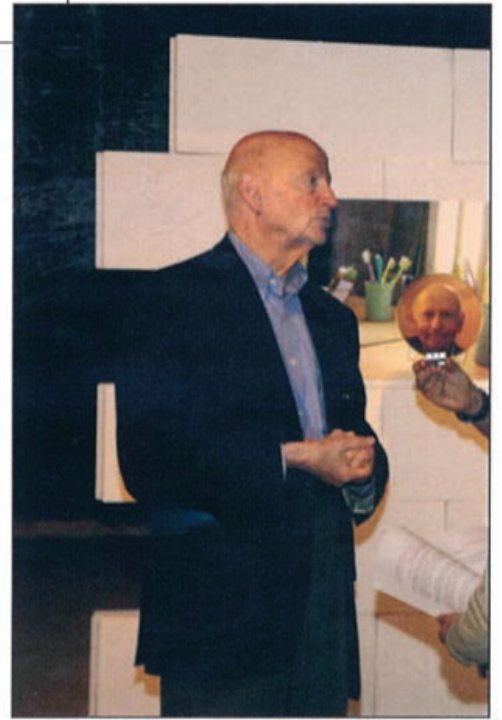


Mister Berger, S. Eisenberg, Kamil, Owanto, Cinzia S. Colman

ARTERNATIVE LIGHT

Seconda edizione di **ARTERNATIVE LIGHT** allo chapiteau de Fontvieille dove, **Gilles Jacobs** (foto a fianco), fotografo per passione e presidente del Festival del Cinema di Cannes, ha fatto da padrino a questa mostra "alternativa" di arte contemporanea. Oltre alle foto delle dive sul tappeto rosso della Croisette, firmate da Jacobs, è stato possibile ammirare installazioni, quadri, sculture ed esibizioni di diversi artisti, pronti a spiegare le proprie opere anche ai visitatori meno esperti.

Gilles Jacobs ha spiegato a MonteCarloin: "Quello che mi interessa nella fotografia è rubare l'attimo del quotidiano. Amo fare le foto tra la gente, che sia alla stazione dei treni o nel negozio di alimentari. Il momento è importante, non mi interessa fare le inquadrature e mettere in posa le persone ed è per questo motivo che se prima giravo sempre con una macchina fotografica tascabile, oggi mi servo addirittura del telefonino.



MCin: Lei ama le nuove tecnologie? **G.J.:** Certamente. Quest'anno durante il festival del cinema a Cannes, ho voluto fare un omaggio al pubblico e durante le riunioni della giuria ho twittato una sequenza di immagini. Sono invece contrario all'uso di photoshop. La foto è bella nella sua naturalezza.

MCin: Qui a **ARTERNATIVE LIGHT** ha esposto una serie di fotografie di stars del cinema, qual è la sua preferita? **G.J.:** Senza dubbio quella che ho scattato a Sharone Stone. Le sono saltato davanti all'improvviso, mentre saliva le scale del Palazzo del Festival, lei è rimasta stupita e divertita nel vedere il suo amico che all'improvviso le scattava la foto. Quello è stato l'attimo da cogliere, una risata, fragorosa e naturale. Per un momento ha dimenticato di essere una diva, è stata se stessa, ed io ho fermato l'attimo! **MCin:** C'è stata un'attrice che non è riuscito a fotografare e lo rimpiange? **G.J.:** Purtroppo sì. Non sono mai riuscito a fotografare Romy Schneider, era molto bella e quando rideva illuminava tutto intorno a lei.

Tra gli artisti che hanno esposto anche **Sibylle Szaggars Redford** a cui abbiamo chiesto: **Sibylle alle sue spalle ci sono le installazioni per questa mostra. Ci vuole raccontare la sua tecnica?**

S.R.: Si tratta di una installazione a tre teli che esporrò prossimamente a Santa Fé, in New Messico. Uso un acquarello speciale: dipingo i teli e poi in una giornata di pioggia li lascio esposti sotto l'acqua. Poi attendo il ritorno del bel tempo: realizzo l'opera in collaborazione con la natura!



Da sinistra: Caroline Jelmoni della Galerie du Forum Kamil, Sibylle Szaggars Redford, Kamil della Galerie du Forum Kamil e Benjamin Shine. Sullo sfondo le installazioni di Sibylle Redford.